

Consorzio universitario verso la chiusura

Il direttore Savonitto: la crescita dell'ateneo di Udine ha fatto venire meno la "mission" dell'ente

Il Consorzio universitario va verso la chiusura. E' stato infatti costituito un tavolo tecnico con i rappresentanti dell'università di Udine e dei principali soci di riferimento (il Comune e la Provincia di Udine insieme raggiungono l'80% delle quote) che dovrà individuare il percorso più adatto per arrivare a sciogliere il Consorzio nel corso del 2014. Costituito nel 1994, il Consorzio ha ereditato la mission del precedente Consorzio per la costituzione e lo sviluppo degli insegnamenti universitari a Udine, istituito nel lontano 1967.

I soci hanno espresso un vivo

apprezzamento per quanto fatto dal Consorzio in questi 40 anni, ma ormai la crescita dell'ateneo udinese ha fatto venire meno le motivazioni principali dell'attività dell'ente consortile. «Per questo motivo - ha spiegato in una nota il direttore Francesco Savonitto -, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento, si è deciso di non procedere al rinnovo. Sono tre le direttrici fondamentali sulle quali si concentrerà, in particolare, l'azione del tavolo, nell'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e, al contempo, della salvaguardia dello spi-

rito originario dell'istituzione (sostegno all'università del Friuli): il mantenimento dei finanziamenti all'Università di Udine - in forma diretta e non più mediata dal Consorzio - che verranno garantiti attraverso modalità da stabilire; la definizione di soluzioni al problema della successione nella proprietà degli immobili consortili (si tratta dei palazzi che ospitano fin dall'origine le attività accademiche: palazzo Antonini-Cernazai e l'ex Convento degli Agostiniani) ed infine la gestione delle risorse umane attualmente impiegate al Consorzio universitario».



Il palazzo in via Mantica 5, sede del Consorzio universitario del Friuli